



UNIVERSITÀ DI PISA

Corso di Laurea in Informatica Umanistica

RELAZIONE

Storia del ritratto fotografico:
un sito di approfondimento sulla sua evoluzione
e sul suo legame con la società

Candidata: Marianna De Caro

Relatore: Enrica Salvatori

Contro relatore: Maria Simi

Anno Accademico 2008-2009

Indice

| | |
|---|--------|
| 1. Ringraziamenti | pag 3 |
| 2. Introduzione | pag 4 |
| 1. Ricerca e produzione dei contenuti | pag 6 |
| ▶ Definizione dei contenuti | pag 6 |
| ▶ Scelta del metodo di lavoro | pag 7 |
| ▶ Raccolta delle informazioni e stesura dei cenni storici | pag 7 |
| ▶ Raccolta delle informazioni e stesura della sezione Artisti | pag 8 |
| ▶ Problematiche nella produzione dei contenuti | pag 9 |
| Reperibilità e affidabilità delle fonti / Eterogeneità dei contenuti | |
| 3. Aspetti tecnologici | pag 10 |
| ▶ Scelta delle tecnologie | pag 10 |
| CSS e XHTML / XML / SimpleXML / JQuery | |
| ▶ Scelta dei plugin | pag 13 |
| ▶ Progettazione grafica | pag 15 |
| Definizione dei requisiti / Bozze / Passaggio da formato PSD a XHTML e CSS | |
| ▶ Progettazione e integrazione delle strutture XML nelle pagine web | pag 19 |
| ▶ Incompatibilità tra plugin e scelte che ne sono derivate | pag 30 |
| 4. Conclusioni | pag 32 |
| 5. Fonti | pag 33 |

Ringraziamenti

A qualcuno sembrerò esuberante, ma i primi ringraziamenti vanno a me stessa: la mia testardaggine e la mia ambizione mi hanno portato qui a Pisa anche se c'erano tante condizioni avverse, tra cui la titubanza di mia madre e le restrizioni economiche. Eppure ce l'ho fatta.

Mia madre alla fine si è convinta e le sono grata per tutti i sacrifici che ha fatto e continua a fare per me e i miei fratelli. Spero di essere un modello per mia sorella Antonella, a cui tengo tantissimo anche se siamo separate da 800 km di strada.

Grazie mille a Massimiliano, il mio ragazzo, per avermi resa una persona migliore e più felice.

Grazie a miei amici qui a Pisa per l'aiuto e i bei momenti trascorsi insieme: Chiara, Marco, Nicola, Francesca, Francesco e tanti altri.

Un pensiero agli amici storici della Puglia: Rosaria, Vincenzo, Marco, Marino, Simone, Lamberto e gli altri.

Non dimentico neanche i genitori di Massimiliano che mi hanno accolta e mi trattano con molto rispetto e affetto.

Infine ringrazio le mie relatrici, Maria Simi ed Enrica Salvatori, per avermi assistita durante la produzione di questo progetto.

Introduzione

Come è nata l'idea di un sito d'approfondimento sulla storia del ritratto fotografico?

È tutto merito della mia passione per la fotografia, e nello specifico per la ritrattistica, e della mia indole che mi porta a cercare sempre qualcosa di originale, di diverso.

Un sito web, di per sé, non ha nulla di originale ma nella storia del mio corso di laurea credo che nessuno abbia trattato l'argomento che io ho scelto. E poi questo lavoro ha una valenza speciale per me perché mi ha offerto non solo la possibilità di approfondire le mie conoscenze storiche ma anche quella di crescere come web designer e confrontarmi con tecnologie e problematiche nuove.

La fotografia è uno dei pochi 'valori' che mi sono rimasti, una cosa in cui vale la pena credere, ed è anche per questa ragione che ho prodotto un lavoro del genere.

La prassi vuole che essa rivesta un ruolo particolare nella nostra vita: utilizziamo spesso la nostra macchinetta fotografica e siamo sommersi da immagini ma difficilmente ci soffermiamo a riflettere sul loro ruolo nel nostro universo personale e in quello condiviso che, dal secolo scorso in poi, si avvale soprattutto della comunicazione iconica.

Mi è sembrato giusto organizzare il mio lavoro in funzione di un pubblico eterogeneo, ricercando e strutturando le informazioni in modo da evidenziare il ruolo e l'evoluzione del ritratto nel nostro mondo.

L'utente ha un ruolo speciale per il successo di un prodotto e per questo motivo ho fatto riferimento al mio pubblico come un insieme di persone reali, con le proprie lacune e un grado di interesse differente.

Ho progettato dei contenuti ‘espandibili’: per chi fosse interessato, il sito offre una doppia dimensione ipertestuale per facilitarlo nel reperimento di informazioni. I link esterni dovrebbero istruire su avvenimenti storici, personaggi famosi e movimenti artistici, quelli interni fornire indicazioni su tecniche e artisti della fotografia.

Infine, considerando che ogni ricerca storica è sempre soggetta a revisione, ho scelto una tecnologia che mi permettesse di aggiornare il sito in maniera semplice e veloce.

Ricerca e produzione dei contenuti

Definizione dei contenuti

Di cosa ha bisogno l'utente? Cosa vorrebbe poter leggere sulla storia del ritratto fotografico?

Fondamentalmente due cose: una parte dedicata ai cenni storici e una dedicata agli autori. Queste due categorie però andranno sviluppate considerando anche il tipo di media usato: internet.

Una delle nozioni più semplici, eppure più importanti, che ho appreso all'Università riguarda il livello d'attenzione dell'utente sul web.

Purtroppo questo livello è molto basso e la lettura andrà incentivata attraverso testi sintetici, interessanti e con una corretta scansione dei paragrafi.

Ho imparato anche che il web ha due marce in più rispetto alle tradizionali pubblicazioni cartacee: l'ipertestualità e la multimedialità. Queste potranno essere sfruttate sia nella sezione dei cenni storici sia in quella degli autori, rendendo il mio prodotto più interessante e versatile nei confronti di un'utenza variegata.

Entrambe le sezioni saranno suddivise in unità minori. Quella degli artisti, in particolare, sarà costituita da: biografia, galleria, tecniche, pubblicazioni e link esterni.

A queste sezioni principali affiancherò la classica home, con una breve introduzione al mio lavoro, una pagina dedicata alle fonti e una ai credits.

Scelta del metodo di lavoro

La ricerca storica ha una sua prassi, delle metodologie e porta con sé un certo livello di responsabilità.

Per giungere ad un buon elaborato è necessario disporre di più fonti, preferibilmente certificate e affidabili, da confrontare tra loro.

Questo comporterà lo scarto di una certa quantità di informazioni ma mi condurrà a un elaborato più soddisfacente, che prendendo in considerazione più punti di vista restituirà una visione globale e più veritiera di un fatto rispetto a una singola fonte.

Le fonti discordi tra loro non saranno scartate ma sottoposte comunque alla lettura dell'utente attraverso una nota a piè di pagina.

Raccolta delle informazioni e stesura dei cenni storici

Reperire dei buoni testi sulla storia della fotografia non è facile, quelli sulla storia del ritratto ancora meno.

Tuttavia confrontando i libri ritirati in biblioteca con quelli già in mio possesso sono riuscita a ricavare il materiale necessario per redarre la sezione dei cenni storici.

Nella definizione di una periodizzazione mi sono state d'aiuto anche le mie conoscenze pregresse e, in particolar modo, quelle acquisite frequentando un corso sulla storia e le tecniche della fotografia presso la facoltà di Cinema Musica e Teatro, qui a Pisa.

Ho individuato sei categorie principali:

- Nascita della fotografia e primi sviluppi (dal 1839 ai primi decenni del '900);
- La fotografia si interessa al sociale (dall'inizio del '900 a oggi);
- Le avanguardie e gli sperimentalismi (dagli anni '20 ca. a oggi);
- La straight photography nel ritratto (dagli anni '20 ca. a oggi);

- Nuovi linguaggi e soggetti (dagli anni '50 ca. a oggi);
- Ritratto contemporaneo (ultimi 20 anni ca.).

Ogni categoria ha delle sue peculiarità ma dobbiamo tenere presente che queste esperienze appartengono tutte a un'unica matrice, la fotografia, ed è inevitabile che possano condividere alcuni aspetti.

In ogni sezione ho delineato sinteticamente i tratti di un determinato movimento o linea operativa menzionando i personaggi di particolare importanza, alcuni dei quali saranno trattati con particolare attenzione nella sezione artisti.

Questi movimenti sono definiti anche in relazione agli eventi storici in cui nascono e si sviluppano per sottolineare la corrispondenza che esiste tra fotografia e vita reale.

La sezione, a prima vista, non è corredata di fotografie. In realtà sarà possibile visualizzare le immagini e gli approfondimenti della categoria fotografica con l'ausilio dei tooltip, che vedremo più avanti.

Questa scelta ha un suo perché: favorisce la dimensione ludica della lettura e mantiene alto il livello di attenzione, consentendo di accedere solo all'informazione di cui si ha bisogno.

Raccolta delle informazioni e stesura della sezione Artisti

Rispetto alla sezione precedente, quella destinata agli artisti attinge molto di più dal web. È stata una scelta forzata se pensiamo che recuperare le monografie non è semplice perché si tratta di libri costosi che difficilmente vengono acquistati dalle biblioteche. Fortunatamente non ho faticato troppo a individuare dei siti attendibili.

Problematiche nella produzione dei contenuti

Come anticipato sopra, ho trovato delle difficoltà nel recupero delle fonti.

Penso che molto dipenda dall'idea, da me non condivisa, che la fotografia sia un'arte di seconda categoria: soprattutto in Italia siamo troppo legati alle forme d'arte tradizionali perché fanno parte del nostro patrimonio artistico, e accantoniamo tutto il resto.

Alcuni database fotografici, come quello Alinari, sono a pagamento e questo ha rappresentato un'ulteriore restrizione per il mio lavoro.

Ma le difficoltà non finiscono qui.

Ho contattato via mail un museo tedesco, dove è conservata l'enorme produzione di August Sander, e lo studio del fotografo Erwin Olaf affinché mi fornissero maggiori informazioni sulle tecniche e i materiali adoperati nella loro attività. Nessuna risposta.

Ho anche scritto al magazine on-line *Cult Frame* affinché mi concedesse l'autorizzazione per utilizzare i contenuti pubblicati sulla loro piattaforma. Ancora una volta, nessuna risposta.

Durante la stesura delle biografie, solo in due casi ho potuto far riferimento a siti ufficiali, quelli di Richard Avedon ed Erwin Olaf. Negli altri mi sentivo un pò smarrita senza un buon punto di riferimento.

Il sito ufficiale, oltre a fornire una corretta biografia, dispone di una galleria fotografica ben articolata, con immagini grandi e complete di didascalie a differenza di molte delle altre fonti, e di una bibliografia completa.

Sono incappata anche in qualche incongruenza, come quella sulla data di divorzio di Diane Arbus, e talvolta in lacune pazzesche: per me la data di nascita di Philip Lorca diCorcia è ancora un mistero.

La ricerca incentrata sugli autori è stata un pò deludente sia perché mi aspettavo di trovare molto più materiale, soprattutto per la parte sulle tecniche, sia perché le biografie non sono omogenee ma condizionate dalla disponibilità e al tipo di fonti recuperate.

Aspetti tecnologici

Scelta delle tecnologie

La struttura basilare del sito è costruita attraverso l'utilizzo di XHTML 1.0 strict e CSS.

Il primo è un linguaggio di marcatura che utilizza tutti i tag strutturali dell'HTML 4.0, ed è quindi compatibile con questa versione, che si propone come standard per il futuro grazie alla sua interoperabilità e alla capacità di definire una sintassi rigorosa, semplice ed estensibile.

I CSS, ormai giunti alla versione 3.0, permettono di lavorare sull'aspetto grafico del sito settando una serie di parametri che possono essere richiamati in tutte le pagine dell'applicazione. Io ho utilizzato la 2.0 in quanto è supportata da un maggiore numero di browser.

Per il trattamento delle informazioni vere e proprie mi sono affidata all'uso congiunto di tre tecnologie: XML, SimpleXML e PHP.

L'XML è uno standard per la marcatura di testi, uno strumento potente e versatile per rappresentare le informazioni. Il principale vantaggio che offre è l'indipendenza dei dati codificati: se un domani, per ipotesi, volessi inserire i miei elaborati in un'applicazione diversa dall'XHTML, ad esempio Flash, non dovrei modificare nulla ma solo includere il file .xml nella nuova applicazione e analizzarlo con un parser.

Il motivo per cui ho scelto l'XML è legato all'aggiornabilità del sito. Facciamo un esempio pratico: se dovessi produrre una singola pagina per ogni artista e per ogni sottocategoria (biografia, galleria, etc.) avrei 45 pagine differenti.

Con l'XML invece ho un solo file in cui i contenuti sono scanditi logicamente e gerarchicamente per un rapido recupero delle informazioni. Fare delle modifiche sul file .xml comporta un notevole risparmio di tempo rispetto a più interventi su pagine differenti.

XML, nel caso di questo elaborato, rappresenta una valida alternativa al solito data base e mi offre la possibilità di confrontarmi con una tecnologia per me nuova, SimpleXML. Questo è un parser, ovvero un programma in grado di leggere le informazioni contenute in un file XML e costruire in memoria l'albero sintattico del documento.

SimpleXML è abilitato di default all'interno del motore PHP dalla versione 5.0 del linguaggio e permette di recuperare e inviare le informazioni al browser con estrema facilità.

Questo parser ha dei vantaggi rispetto ai più famosi SAX (Simple API for XML) e DOM (Document Object Model).

Vediamo prima le caratteristiche dei concorrenti: con SAX i contenuti elaborati vengono immediatamente eliminati dalla memoria una volta che sono stati analizzati, imponendo una rilettura del file nel caso si volesse riaccedere a informazioni già elaborate; DOM invece legge l'intera struttura del documento XML e la duplica fedelmente utilizzando le strutture a oggetti messe a disposizione dal linguaggio di programmazione. Nel caso il documento XML fosse troppo grande per essere contenuto integralmente nella memoria dell'elaboratore ci sarebbero difficoltà nel creare la struttura gerarchica che rispecchi il contenuto del documento XML e DOM potrebbe non essere utilizzabile.

SimpleXML si pone come soluzione intermedia generando una struttura completa del documento XML organizzata e ottimizzata per essere gestita attraverso un set predefinito di modalità d'accesso ai dati.

Infine ho pensato di utilizzare jQuery, una libreria JavaScript.

Una libreria è costituita da una vasta collezione di funzioni di base che implementano funzioni utili: questo permette di non dover riscrivere ogni volta le stesse porzioni di codice e facilita le operazioni di manutenzione.

Nello specifico di jQuery, la libreria semplifica la gestione degli eventi, l'accesso agli elementi della pagina web, l'interazione con Ajax e consente di produrre animazioni.

Sul sito <http://jquery.com> è possibile scaricare sia la libreria principale che una serie di plugin: includendo questi file di testo all'interno delle nostre pagine web e scrivendo poche righe di codice è possibile usufruire di tutti i vantaggi di questa tecnologia.

Scelta dei plugin

I plugin jQuery si possono reperire all'indirizzo <http://plugins.jquery.com> oppure navigando nel web. La maggior parte di queste estensioni si possono scaricare gratuitamente e sono rilasciate con delle licenze che consentono il libero utilizzo ma non la vendita a terzi.

Il primo plugin è quello per i tooltip: quando l'utente passa col cursore su un elemento consente di visualizzare un piccolo box con informazioni supplementari attinenti all'elemento stesso.

All'indirizzo <http://www.codylindley.com/blogstuff/js/jtip> ho scaricato la demo di Jtips, una cartella che comprende non solo il plugin testuale ma alcuni file d'esempio, il css e la licenza d'utilizzo.

Jtips, rispetto ad alcune alternative presenti sul sito ufficiale di jQuery, può visualizzare sia immagini che testi, ha una grafica più accattivante ed è semplice da utilizzare.

Per utilizzare l'estensione basta includere il file nella testata del documento e poi settare alcuni parametri del CSS.

Vediamo il codice XHTML:

```
<a href="pagina.htm" class="jTip" id="1" name="Titolo">LINK</a>
```

Tutto ciò che ci occorre è il nome della pagina e un titolo da visualizzare nel box, un identificatore e una classe tramite la quale comunichiamo al browser che quel tipo di link è un tooltip e ha determinate caratteristiche grafiche.

Un altro elemento fondamentale per il mio lavoro è la galleria. Ci sono numerose presentazioni, alcune molto interessanti, altre troppo inflazionate.

Io ho scelto la demo scaricabile dall'indirizzo <http://plugins.jquery.com/project/galleria>.

Il plugin consente di caricare le immagini da un lista non ordinata e crea automaticamente delle piccole anteprime. L'immagine principale possiede un effetto di dissolvenza in entrata e uscita ed è possibile scorrere gli elementi sia cliccando proprio sull'immagine o sulle icone o persino utilizzando dei tasti.

È possibile cambiare le caratteristiche di default agendo sia sul CSS che su una piccola porzione di codice posta nella testa della pagina.

Un ulteriore proprietà di questa galleria sta nella capacità di visualizzare una lista di immagini (senza alcun effetto grafico) quando il JavaScript è disabilitato perché associa il codice jQuery al <div> che contiene la lista di elementi creando una nuova classe.

L'XHTML originale, perciò, rimane inalterato

```
$(.gallery_demo_unstyled').addClass('gallery_demo');
```

Infine ho trovato un plugin molto interessante che ho pensato di impiegare nella sezione dei cenni storici: il Coda slider.

Coda slider produce un effetto grafico molto interessante: associando un gruppo di link ad un gruppo di <div> permette di scorrere orizzontalmente i contenuti di una pagina web. Ogni periodo della linea temporale diventerà un link che permetterà di scorrere i pannellini, nei quali inserirò i testi ricavati dal file .xml.

Anche in questo caso l'applicazione consente di visualizzare i contenuti se il JavaScript è disabilitato creando delle nuove classi.

La demo è reperibile all'indirizzo <http://www.ndoherty.com/blog/category/coda-slider>.



Una screenshot della demo

Progettazione grafica

Per disegnare un buon layout bisogna analizzare dei requisiti fondamentali: la struttura di navigazione, il tema, la tipologia di utenti.

In questo caso la struttura di navigazione è costituita da due livelli: andando nella pagina degli artisti sarà possibile accedere ai contenuti più specifici attraverso un menù di secondo livello.

Per il tema del sito ho pensato a qualcosa di sobrio ma caratteristico in modo da assicurare l'utente e non disturbarlo durante la lettura dei testi .

I fruitori del sito saranno molto diversi tra loro e questo influenza la disposizione degli elementi della pagina.

Per venire incontro a tutti i tipi di utenti mi sono rifatta a un concetto espresso da Steve Krug, studioso americano esperto di comunicazione e usabilità: «Don't make me think!». Nella progettazione di un'interfaccia è giusto rispettare le strutture a cui è abituata la maggior parte di persone: così possiamo agevolarle nella loro attività e riscuotere un discreto successo.

Il carattere del sito si esprimerà attraverso l'uso dei colori e di qualche immagine.

Fissati questi principi mi sono data alla pratica utilizzando Photoshop CS4, noto software dell'Adobe.

Gli ingombri degli elementi grafici mi sono stati chiari sin da subito: una porzione in alto dedicata al banner e al menù principale, una intermedia per i testi e una finale che corrisponde al classico footer. Con una linea retta avrei dato equilibrio e stabilità al menù di secondo livello.

Inizialmente sono partita con dei colori più marcati che poi ho preferito sostituire con tonalità più soft che richiamassero quelle della pellicola fotografica.



Una delle prime bozze

É stato importante lavorare con l'ausilio di righe e con un'unità di misura condivisa con i CSS: il pixel.

Poi sono andata alla ricerca di qualche immagine interessante da inserire nel banner e nel corpo in modo da addolcire la rigidità del layout.

Un database molto interessante è quello di iStockphoto (<http://www.istockphoto.com>) dove è possibile acquistare immagini di tutti i tipi.

Dopo aver scelto qualche foto e sperimentato diverse soluzioni ho optato per i riccioli di pellicola che potete chiaramente distinguere nel prodotto finale. Ho diminuito la loro opacità e poi ho applicato delle maschere per sfumarne i contorni.



Richard Avedon

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur. Excepteur sint occaecat cupidatat non proident, sunt in culpa qui officia deserunt mollit anim id est laborum.

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed do eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua. Ut enim ad minim veniam, quis nostrud exercitation ullamco laboris nisi ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis aute irure dolor in reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla

La bozza definitiva

Giunta alla bozza definitiva ho realizzato un altro layout gemello per definire la sistemazione delle icone che collocherò nella pagina principale degli artisti e dalle quali si avrà accesso ai contenuti più specifici.

A questo punto c'è il passaggio da Photoshop a XHTML e CSS.

Ho cominciato scrivendo la struttura della pagina, che è composta di parti statiche e di parti dinamiche. Tutto quello che c'è nel corpo dell'applicazione sarà dinamico, ad eccezione della linea temporale nella sezione dei cenni storici: questa evidenzierà la mia periodizzazione e permetterà di accedere alle singole categorie.

Per il momento le parti dinamiche sono rimpiazzate da un testo di prova statico.

In un secondo momento ho settato le caratteristiche degli elementi della pagina con i CSS, ricavandomi misure e proporzioni dal file .psd (formato proprietario di Photoshop).

La linea temporale è composta da un <div> in cui abbiamo:

- un riquadro grigio suddiviso in quattro parti e dotato di coordinate temporali, realizzato in Photoshop e sfruttato come immagine di sfondo attraverso il codice CSS `background-image: url(risorse/linea_temporale.png);`
- sei <div>, ognuno dei quali corrisponde a un periodo storico, composto da uno sfondo azzurro e del testo esplicativo.

Sia durante questo lavoro che dopo l'integrazione dell'XHTML con le librerie JavaScript, ho verificato la compatibilità del mio prodotto con i browser più diffusi: Firefox 3.x, Internet Explorer 7, Opera 9.x, Safari 3.x.

Progettazione delle strutture XML

A questo punto è necessario analizzare le informazioni in mio possesso e creare delle strutture capaci di classificarle in maniera astratta.

Abbiamo due tipi di contenuti:

- uno meno articolato che riguarda le sezioni della home e dei credits e che produrrà semplici output testuali;
- l'altro, più complesso, comprende i cenni storici, gli artisti e la bibliografia e produrrà output in cui si integrano testi, immagini e link.

Analizziamo insieme il codice XML e come viene integrato nelle pagine web.

```
<file>
  <titolo>...</titolo>
  <paragrafo>...<paragrafo>
  <paragrafo>...<paragrafo>
</file>
```

Codice della Home e dei Credits

```
<?php
  $file = simplexml_load_file('xml/home.xml'); //carico il file
  $titolo = $file->titolo; //creo la variabile a cui assegnare il titolo
  echo '<h1>'.$titolo.'</h1>'; //stampo il titolo
  foreach($file -> paragrafo as $paragrafo){
    echo '<p>'.htmlentities(utf8_decode($paragrafo)).'</p>';
  }
  // ho creato un ciclo che memorizza ogni occorrenza del tag <paragrafo>
  // e lo stampa integrandolo con marcatori XHTML
?>
```

Integrazione del file nella pagina web

Nel caso della bibliografia abbiamo qualche complicazione: due tipi di liste, ognuna delle quali con attributi diversi.

```
<file>
  <titolo>Fonti</titolo>
  <lista>
    <nome_lista>Bibliografia</nome_lista>
    <elemento>
      <autore>...</autore>
      <anno>...</anno>
      <titolo>...</titolo>
      <luogo>...</luogo>
      <editore>...</editore>
    </elemento>
  </lista>
  <lista>
    <nome_lista>Webliografia</nome_lista>
    <elemento>
      <descrizione>...</descrizione>
      <link>http://...</link>
    </elemento>
  </lista>
</file>
```

Codice della Bibilografia

```
<?php
  $file = simplexml_load_file('xml/fonti.xml');
  $titolo=$file->titolo;
  echo '<h1>'.$titolo.'</h1>';

  foreach($file->lista as $lista){
    foreach($lista->nome_lista as $nome_lista){
      echo '<h3>'.$nome_lista.'</h3>';
      echo '<ol>';

      foreach($lista->elemento as $li){
        echo '<li>';
```

```

if ($nome_lista='Bibliografia'){
    $autore=$li->autore;
    echo htmlentities(utf8_decode($autore));
    $titolo=$li->titolo;
    echo `,<i>' .htmlentities(utf8_decode($titolo)).'</i>`;
    $editore=$li->editore;
    echo `,' .htmlentities(utf8_decode($editore));
    $luogo=$li->luogo;
    echo `,' .htmlentities(utf8_decode($luogo));
    $anno=$li->anno;
    echo `,' .htmlentities(utf8_decode($anno));
    }
    else{
    $descrizione=$li->descrizione;
    echo htmlentities(utf8_decode($descrizione));
    $link=$li->link;
    echo `<br /><a href="`. $link.'">'
    .htmlentities(utf8_decode($link)).'</a>';
    }
    echo `</li>`;
    }
echo `</ol>`;
}
?>

```

Vediamo ora il codice dei Cenni storici e come trattarlo per utilizzare il plugin Jtips.

```
<file>
  <sezione>
    <titolo>...</titolo>
    <paragrafo>
      <testi>...</testi>
      <link indirizzo="..." classe="jTip" titolo="...">dagherrotipo</link>
      <testi tipo="corsivo"> ...</testi>
      <link indirizzo="http://...">...</link>
      <testi tipo="nota"> ...</testi>
    </paragrafo>
    <paragrafo>
      <testi tipo="citazione"> ...</testi>
    </paragrafo>
  </sezione>
  <sezione>...</sezione>
</file>
```

Il tag <link> presenta già tutte le caratteristiche richieste dal plugin JQuery tranne che l'identificatore: questo verrà creato nel codice PHP con l'uso di una variabile incrementabile.

C'è da fare un'altra precisazione: all'attributo indirizzo del tag <link> può corrispondere un classico indirizzo web per i link esterni, e una stringa univoca per i tooltip in quanto tutte le pagine che verranno visualizzate nei box saranno create dinamicamente, sempre con l'uso congiunto di XML, PHP e SimpleXML.

Osserviamo un esempio dal file tooltip.xml che riguarda la parola eliografia:

```
<file>
  <tooltip id="eliografia" sezione="Nascitadellafotografiaeprimisviluppi">
    <img>img/tooltips/eliotipia.png</img>
    <paragrafo>...</paragrafo>
  </tooltip>
</file>
```

Adesso vediamo come vengono trattate le informazioni del file cenni_storici.xml e come vengono generati dinamicamente i tooltip. Ho evitato di riportare le righe di codice per l'integrazione del plugin Coda slider: più avanti capiremo la motivazione.

```
<?php
$file= simplexml_load_file('xml/cennistorici.xml');
$y=1; //      creo una variabile per identificare i pannelli, ognuno corrispondente
      //      a un periodo storico diverso

$div_close='</div>';
foreach ($file->sezione as $sezione){
  $div= '<div id="panel',$y.'">';
  echo $div;
  $y++;
  foreach ($sezione->titolo as $titolo){
    echo '<h2>'.htmlentities(utf8_decode($titolo)).'</h2>';
  }
  $id_tooltip=0; //      questo è l'id richiesto da jTips
  foreach($sezione->paragrafo as $paragrafo){
    echo '<p>';
    $i=0; //      indice per registrare le occorrenze di $testo nell'array
    $k=0; //      indice per registrare le occorrenze di $link nell'array
    $link_arr=array();
    foreach ($paragrafo->link as $link){
      $link_arr[$k]=$link;
      $k++;
    }
    $testi_arr=array();
    foreach($paragrafo->testi as $testi){
```

```

        $testi_arr[$i]=$testi;
//      ora ci sono dei controlli per definire il tipo di formattazione per il testo
        if ($testi['tipo']==='corsivo'){
            echo '<i>'.htmlentities(utf8_decode($testi_arr[$i])).
                '</i>';
        }
        else if ($testi['tipo']==='citazione'){
            echo '<p class="citazione">
                .htmlentities(utf8_decode($testi_arr[$i])).</p>';
        }
        else {
            echo htmlentities(utf8_decode($testi_arr[$i]));
        }
//      controlli per definire il tipo di link
        $indirizzo=$link_arr[$i];
        if ($indirizzo['classe']=='jTip'){
            $titolo_tooltip=str_replace(" ", "", $titolo);
//      ho eliminato spazi per le stringhe corrispondenti all'attributo titolo del file .xml
echo '<a href="tooltips/tooltip.php?contenuto='.$indirizzo['indirizzo'].'&sezione='
$titolo_tooltip.'"
//      questo link passa i parametri recuperati dal file .xml alla pagina tooltip.php
class="jTip" id="'.$id_tooltip.'" name="'.$indirizzo['titolo'].'">'
//      ho recuperato le altre informazioni richieste dal plugin jTips
.htmlentities(utf8_decode($indirizzo)).</a>';
            $id_tooltip++;
        }
        else{
            echo '<a href="'.$indirizzo['indirizzo'].'">'
                .htmlentities(utf8_decode($indirizzo)).</a>';
        }
        $i++;
    }
    echo '</p>';
}
//      stampo questo link per tornare alla linea temporale prima di chiudere ogni pannello
echo '<a class="torna_su" href="#main" style="color:#b19b8e;">Torna alla linea
temporale</a>';
echo $div_close;
}      ?>

```

Come avrete notato, nel codice ho utilizzato degli array e poi ho stampato i testi e i link utilizzando come indice la variabile \$i. Senza questo espediente il php stampava prima tutti i testi e poi tutti i link contenuti nel tag <paragrafo>.

Di seguito abbiamo il codice della pagina tooltip.php

```
<?php
$file = simplexml_load_file("../xml/tooltip.xml");
$id=$_GET['contenuto'];
$sezione=$_GET['sezione'];
foreach ($file->tooltip as $tooltip){
//      faccio un controllo sulla corrispondenza dei parametri inviati da cenni_storici.php
  if (($tooltip['id']==$id)&&($tooltip['sezione']==$sezione)){
    $img=$tooltip->img;
    echo '';
    foreach ($tooltip-> paragrafo as $paragrafo){
      echo '<p>'.$paragrafo.'</p>';
    }
  }
}
?>
```

Infine vediamo come è articolato il file più complesso in assoluto, artisti.xml

```
<file>
  <titolo>Artisti</titolo>
  <artisti>
    <artista>
      <nome>...</nome><cognome>...</cognome>
      <thumb>url immagine</thumb>
      <biografia>
        <titolo>Biografia</titolo>
        <foto>ulr immagine</foto><data>...</data>
        <paragrafo>...</paragrafo>
      </biografia>
      <galleria>
        <titolo>galleria</titolo>
        <immagine>
          <img>url immagine</img>
          <didascalia>...</didascalia>
        </immagine>
      </galleria>
      <tecniche>
        <titolo>tecniche</titolo>
        <paragrafo>...</paragrafo>
      </tecniche>
      <pubblicazioni>
        <titolo>pubblicazioni</titolo>
        <elemento>
          <titolo>...</titolo><anno>...</anno>
          <luogo>...</luogo><editore>...</editore>
        </elemento>
      </pubblicazioni>
      <sezione_link>
        <titolo>link esterni</titolo>
        <elemento>
          <descrizione>...</descrizione>
          <link>http://...</link>
        </elemento>
      </sezione_link>
    </artista>
  </artisti>
</file>
```

Il tag <paragrafo> presenta le stesse caratteristiche di quello che abbiamo visto in `cenni_storici.xml`: sono presenti i tag <testo>, con diverse possibilità di formattazione, e i tag <link>. Ho evitato di copiare questi ultimi due per migliorare la presentazione del codice ed evitare che fosse diviso in due pagine.

Nella pagina `artisti.php` troviamo una serie di icone-link con le quali è possibile selezionare l'artista di nostro interesse e accedere alla sua biografia tramite il passaggio della variabile `§cognome`.

```
<?php
    §count=1;
    §file = simplexml_load_file("xml/artisti.xml");
    §titolo = §file->titolo;
    echo "<h1>".§titolo."</h1>";
    foreach (§file->artisti-> artista as §artista){
        echo '<div class="anteprima">';
        §thumb=§artista->thumb;
        §nome=§artista->nome;
        §cognome=§artista->cognome;
        echo '<a href="artista.php?cognome='.§cognome.'"></a>';
        echo htmlentities(utf8_decode(§nome));
        echo ` ` .htmlentities(utf8_decode(§cognome));
        echo '</div>';
    }
?>
```

Tutte le pagine legate all'artista (biografia, galleria, tecniche, pubblicazioni e link) sono generate facendo riferimento alla variabile `§cognome`.

Le informazioni del file artisti.xml sono trattate in maniera simile a quella già vista per le altre sezioni ad eccezione per la parte dedicata alla galleria. Vediamo il codice relativo solo a questo aspetto.

```
<?php
    $cognome=$_GET['cognome'];
    $file = simplexml_load_file("xml/artisti.xml");
    foreach ($file->artisti->artista as $artista){
        $cognome1=$artista->cognome;
        if($cognome==$cognome1){
            $nome=$artista->nome;
            echo '<h1>'.htmlentities(utf8_decode($nome)).'
            .htmlentities(utf8_decode($cognome1)).'</h1>';

            $galleria=$artista->galleria;
            $titolo=$galleria->titolo;
            echo '<div id="'. $titolo.' ">';
            echo '<div id="main_image"></div>';

            //      mi creo i pulsanti con cui navigare attraverso le immagini della galleria
            echo '<div class="pulsanti" style="color: #b19b8e;"><a
style="color: #b19b8e;"href="#" onclick="$galleria.prev(); return false;">&laquo; indietro</a>|
<a style="color: #b19b8e;" href="#" onclick="$galleria.next(); return false;">avanti &raquo;</
a></div>';

            echo '<ul class="gallery" >';      //      apro la lista
            $i=0;
            $k=0;
            $img_arr=array();
            $didas_arr=array();
            foreach($galleria->immagine as $immagine){
                $img=$immagine->img;
                $img_arr[$i]=$img;
                $didas=$immagine->didascalie;
                $didas_arr[$i]=$didas;

                //      memorizzo gli url delle immagini e le didascalie nei relativi array
                if($img_arr[$i]=0){
                    echo '<li class="active"></img></li>';

                }

            //      assegno la classe active alla prima immagine così che sia caricata all'apertura della pagina
```

```

                                else if($img_arr[$i]>0) {
                                    echo '<li ></img></li>';
                                }
//      per entrambi tutti gli elementi della lista, indipendentemente dall'indice, ho assegnato l'
//      identificatore richiesto dal plugin
                                $i++;
                                $k++;
                                }
                                echo '</ul></div>';

                                }
                                }
?>

```

Incompatibilità tra plugin e scelte che ne sono derivate

Durante il mio lavoro sono incappata in un problema abbastanza importante:

l'incompatibilità tra Coda slider e jTips a causa dei problemi che quest'ultimo ha nel calcolare le coordinate in cui posizionare il box del tooltip.

Ho modificato il file del plugin cercando di risolvere il problema ma non mi è valso a nulla.

Mi sono trovata ad un bivio: è giusto lasciare un simpatico effetto di scorrimento o rispettare le finalità del mio progetto?

Chiaramente ho scelto la seconda opzione stampando i pannelli dei periodi storici in verticale e posizionando un link per tornare alla linea temporale alla fine di ogni sezione.

Tuttavia c'è stata un'altra complicazione: jTips continua ad avere problemi nel calcolo delle coordinate anche quando le pagine sono molto lunghe. Ho cercato una soluzione sul

web e, fortunatamente, ho trovato una reimplementazione del codice all'indirizzo <http://marcofucci.blogspot.com/2008/02/implementiamo-jtip-con-prototype.html>.

L'autore del blog ha riadattato il codice utilizzando Prototype, un'altra libreria JavaScript. Mi è bastato sostituire il tipo di libreria e il plugin, lasciando inalterato il codice XHTML e il CSS, perché il problema si risolvesse.

Risolto questo problema ho cercato un'estensione simile al Coda slider ma realizzata con Prototype senza grandi risultati.

Conclusioni

La ricerca storica, come già detto, è sempre oggetto di revisione: per questo ogni volta che leggerò qualcosa di nuovo sul ritratto fotografico penserò che questo progetto è insoddisfacente.

Alcune delle tecnologie adoperate presto saranno degli standard, altre saranno obsolete.

La capacità critica e la curiosità sono importanti, fondamentali: mettersi in discussione per crescere e fare sempre meglio, saper cogliere ciò che di positivo riceviamo dall'ambiente esterno e respingere il resto, pur non rifiutandoci di conoscerlo.

Guardo alla laurea non come la conclusione di un percorso ma come il suo principio perché impone condizioni di lavoro molto più serie di quelle in cui sono abituata a lavorare, richiede più responsabilità e mi mette in contatto con un pubblico reale che d'ora in poi sarà il metro col quale misurare la mia crescita.

Fonti

Bibliografia:

- Madesani Angela, Storia della fotografia, Paravia Bruno Mondadori Editore, Milano - Torino, 2005
- Petr Tausk, Storia della fotografia del XX secolo, Gabriele Mazzotta Editore, Milano, 1980
- Zannier Italo, Storia e tecnica della fotografia, Editori Laterza, Bari, 2003
- Ferrara Mario, Fotografare - Tecnica e cultura fotografica, Clitt, Roma, 2002

• **Webliografia:**

- Un'articolo su SimpleXML, DOM e SAX
<http://www.apogeeonline.com/2005/libri/88-503-2416-2/ebook/appe2416.pdf>
- Il sito ufficiale di jQuery
<http://jquery.com>
- La reimplementazione di JTips
<http://marcofucci.blogspot.com/2008/02/implementiamo-jtip-con-prototype.html>.
- Rivista on line dedicata alle arti visive e alla comunicazione
<http://www.cultframe.com>
- Una raccolta di biografie, articoli e fotografie dei più grandi artisti
<http://www.masters-of-photography.com>
- Alcuni dei maestri della fotografia, soprattutto di quella contemporanea
<http://photography-now.net>

- Rivista on line dedicata all'arte
<http://www.artnet.com>
- Enciclopedia Britannica
<http://www.britannica.com>
- L'Enciclopedia libera: Wikipedia
http://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale
- Un database con biografie, film, musica e arte del XX secolo
<http://www.brain-juice.com/>
- Il sito del Getty Museum
<http://www.getty.edu>
- Un approfondimento del Metropolitan Museum su Nadar
http://www.metmuseum.org/toah/hd/nadr/hd_nadr.htm
- Il museo che conserva la più grande collezione di August Sander
<http://www.augustsander.de>
- Qualche cenno sulla biografia di August Sander
<http://www.bluteam.net/Grandi%20Fotografi/August%20Sander/Lavori/a.html>
- Un'intervista a Doon Arbus, figlia di Diane Arbus, sul sito dell'artista Elsa Dorfman
<http://elsa.photo.net/arbus1.htm>
- Un'intervista a Nan Goldin
<http://fototapeta.art.pl/2003/ngie.php>
- Un'intervista a Philip Lorca diCorcia a cura di Josefina Ayerza
<http://www.lacan.com/frameXIV9.htm>
- Un articolo su Philip Lorca diCorcia sulla rivista Boston Phoenix
<http://thephoenix.com/Boston/Arts/41392-PHILIP-LORCA-DICORCIA>

- Un articolo su Erwin Olaf realizzato in occasione del Festival Gender Bender, edizione 2004
http://www.genderbender.it/ita/archivio/gb04/archives/2004/09/erwin_olaf.html
- Un articolo su Erwin Olaf a cura del magazine on line Art and Design
http://art.webestem.pl/16/olaf_en.php
- Il sito ufficiale di Erwin Olaf
<http://www.erwinolaf.com/>
- Un articolo dell'Università di Stanford su Alfred Stieglitz
<http://aic.stanford.edu/jaic/articles/jaic34-01-001.html/>
- Due siti e-commerce da dove estrarre la bibliografia degli autori
<http://amazon.com> <http://www.photoeye.com>